

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato 7165

Leggi di riferimento L. 67/1988

Modifiche intervenute nel 2005 : L. 23.12.2005 n. 266

Autorizzazioni complessive : € 569,97 (ora 553,97)

(in milioni di Euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	539,97
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	539,97
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	534,32
d) economie a tutto il 31.12.2005	
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

a) autorizzazioni nel 2005	40,00
b) impegni assunti nel 2005	40,00
c) pagamenti effettuati nel 2005	45,00
d) economie nel 2005	
e) residui propri nel 2005	
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	12,00
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	12,00

DECRETO LEGGE 3 MAGGIO 1991, N. 142, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 3 LUGLIO 1991, N. 195

Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Il Decreto Legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito con modificazioni nella legge 3 luglio 1991, n. 195, prevede all'art. 6 il reintegro del fondo per la Protezione Civile della somma di lire 215 miliardi per l'anno 1991 e di lire 245 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993. Prevede, inoltre, che, a decorrere dal 1994, ulteriori reintegri debbano avvenire ai sensi della legge finanziaria. L'onere in questione è posto a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito, però, dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 1, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autonomia gestionale della spesa nei limiti delle disponibilità iscritte in apposita Unità Previsionale di Base dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato istituito a partire dal 2002 il capitolo n. 7446 U.P.B. 3.2.10.3.

Dal 2002 al 2004 sono stati stanziati 2.728121.647,00 di euro interamente erogati salvo un residuo di 289 milioni di euro.

Nel 2005 lo stanziamento di bilancio è stato di € 410.291.870,00 a cui nel corso dell'anno è stato aggiunto con variazione di bilancio l'importo di € 73.508.275,00. I pagamenti effettuati nel corso dell'anno sono stati pari a complessivi € 429.292.793,00 di cui € 139.629.189,00 a valere sulla competenza ed € 289.668.604,00 a valere sui residui dell'anno 2004. Alla fine dell'anno finanziario 2005 la rimanente competenza pari ad € 344.170.956,00 è stata impegnata per € 301.670.956,00 e conservata in bilancio per l'importo € 42.500.000,00.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato

7446

Leggi di riferimento

L. 3/7/91, n.195

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive

4.092,11

dati in ml. di euro

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	3.211,92
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	3.169,42
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	2.867,74
d) economie a tutto il 31.12.2005	
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	301,67
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	42,50
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005	483,80
b) impegni assunti nel 2005	441,30
c) pagamenti effettuati nel 2005	429,29
d) economie nel 2005	0,00
e) residui propri nel 2005	301,67
f) residui di stanziamento nel 2005	42,50
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	316,40
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	660,57

LEGGE 28.6.1991, N. 208

Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane.

La legge 28.6.1991, n.208 ha previsto il finanziamento degli investimenti diretti alla realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali mediante la costituzione presso il Ministero del Tesoro di un fondo, la cui dotazione è stata stabilita in lire 20 miliardi per l'esercizio finanziario 1992 e in lire 30 miliardi per il 1993.

In applicazione della predetta normativa è stato istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1992 il capitolo 7878 con uno stanziamento in bilancio di lire 20 mld., somma impegnata con D.M. n. 957268 del 31.12.1992.

La Legge Finanziaria 23.12.1993, n.500 ha, poi, rimodulato la quota di stanziamento di lire 30 mld. in precedenza attribuita all'anno 1993, ripartendola in due annualità, rispettivamente, di lire 10 mld per l'anno finanziario 1993 e di lire 20 mld per l'anno finanziario 1994.

Successivamente l'art.12, comma 1, della legge 24.12.1993, n.537, concernente interventi correttivi di finanza pubblica, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi in materia di itinerari ciclabili e pedonali erano da intendere di competenza regionale e che, quindi, lo stanziamento di lire 30 mld come rimodulato dalla succitata legge finanziaria n. 500/93, previa riduzione del 15%, confluiva dal 1.1.1994 nel "Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo", di cui all'art. 9 della legge 16.5.1970, n.281, amministrato dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, ora Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Pertanto, sul predetto capitolo 7878 poi denominato 7040, sono rimasti i residui 20 mld di lire assegnati in bilancio nell'anno finanziario 1992.

Per quanto concerne l'attuazione della legge n.208/91, a norma del regolamento del 6.7.1992, emanato dal Ministro per i problemi delle Aree Urbane in applicazione della medesima legge n.208/91, il Dipartimento del Tesoro provvede all'erogazione dei contributi in conto capitale per stato di avanzamento lavori (S.A.L.), su proposta della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Aree Urbane, ora Direzione Generale per le trasformazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dietro presentazione da parte dei Comuni beneficiari dello stato di avanzamento dei lavori debitamente certificato.

Con D.M. del 28.3.1995 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Aree Urbane sono stati, poi, stabiliti i criteri per l'erogazione dei contributi relativi alla realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali in attuazione dell'art. 3 della legge 208/91.

In seguito, inoltre, la legge 28/12/95, n.550 (legge finanziaria 1996) ha rifinanziato gli interventi previsti dalla legge n.208/1991 per l'importo di lire 10 miliardi, assegnati in bilancio per l'anno finanziario 1996.

Il 31/12/1997 è stato inviato in perenzione amministrativa l'importo di lire 18.813.439.400 pari ad euro 9.716.330,57, residuo dello stanziamento ex 1992 di lire 20 miliardi

Il 31/12/2003 è stata inviata in perenzione la somma di euro 148.740,03 residuo dello stanziamento ex 1996 di lire 10 miliardi.

Nell'anno finanziario 2005 il capitolo è stato soppresso in quanto dotato solo di residui perenti. A partire dal 2005, pertanto, la reiscrizione in bilancio dei

residui perenti per il pagamento agli aventi diritto, ai fini del prosieguo dell'attuazione della legge 208/1991, viene effettuata a carico del capitolo **7440** la cui gestione è affidata allo SDAG del Dipartimento del Tesoro.

Nel 2005 sono stati effettuati pagamenti per € 41.953,56 a valere sui residui perenti ex 1992 la cui consistenza, alla data del 31/12/2005 risulta essere pari ad euro 6.081.684,78.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato

ex 7040

Leggi di riferimento

L. 28/6/1991, n.208 - L. 28/12/1995, n.550

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive

15,49

dati in ml. di euro

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	15,49
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	15,46
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	9,26
d) economie a tutto il 31.12.2005	0,03
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	0,14
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	6,06

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005	
b) impegni assunti nel 2005	0,04
c) pagamenti effettuati nel 2005	0,04
d) economie nel 2005	
e) residui propri nel 2005	
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	0,07
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	0,07

LEGGI NN.430/91 E 23/96

Interventi e norme per l'edilizia scolastica

La legge 23 dicembre 1991, n.430 ha previsto la concessione di mutui ventennali da parte della Cassa DD.PP., per interventi di edilizia scolastica. Sono autorizzati alla richiesta dei finanziamenti, per un ammontare complessivo di lire 1.500 miliardi, i comuni, le province e le istituzioni dotate di personalità giuridica, che siano proprietari di immobili in cui hanno sede. L'onere dell'ammortamento, pari a lire 200 miliardi per il 1993 e lire 165 miliardi a decorrere dal 1994, è a carico dello Stato.

Successivamente è stata emanata la legge n.23 dell'11 gennaio 1996 il cui obiettivo è quello di assicurare alle strutture scolastiche uno sviluppo qualitativo ed una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

Per tale finalità la legge autorizza una programmazione di interventi in materia di costruzione, ristrutturazione, riconversione di edifici e di realizzazione di impianti sportivi, definita mediante piani generali triennali e piani annuali predisposti e approvati dalle regioni.

Il finanziamento è attuato attraverso mutui ventennali e quindicennali concessi dalla Cassa DD.PP. agli enti territoriali competenti, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato comprensivo della capitalizzazione degli interessi di preammortamento.

Per il primo piano annuale del primo triennio il complessivo ammontare dei mutui è determinato in lire 225 miliardi il cui onere a carico dello Stato è pari a lire 37 miliardi annui a partire dal 1996.

La successiva legge 431/96 ha rideterminato l'ammontare dei mutui (art.4 L.23/96) in lire 456 miliardi con un maggiore onere per lo Stato di lire 13 miliardi annui a decorrere dal 1996.

Per il secondo piano annuale il complessivo ammontare dei mutui è determinato in lire 522 miliardi il cui onere a carico dello Stato è pari a lire 50 miliardi annui a partire dal 1998 (L.135/97).

Il complessivo ammontare dei mutui per il terzo piano annuale è determinato in lire 591 miliardi con un onere di lire 46 miliardi a partire dal 1999 (L.362/98).

Il primo triennio prevede, quindi, la concessione di mutui da parte della Cassa DD.PP. per l'importo totale di lire 1.569 miliardi (€ 810.320.874.66) ed oneri a carico dello Stato per lire 146 miliardi (€ 75.402.707,26).

Il secondo triennio comprende un primo piano annuale che stanziava un ammontare massimo di mutui per lire 385 miliardi (L.448/98) con un onere a carico dello Stato pari a lire 30 miliardi a partire dall'anno 2000.

Il secondo piano annuale prevede mutui per un ammontare complessivo di lire 398 miliardi con un onere di lire 40 miliardi a partire dall'anno 2001 (L.F.488/99).

Per il terzo piano annuale l'importo dei mutui è di 612 miliardi e l'onere di ammortamento a carico dello Stato è di 60 miliardi a partire dal 2002 (L.F. 388/2000).

Il secondo triennio autorizza, quindi, la Cassa DD.PP. a concedere mutui per un importo complessivo di lire 1.395 miliardi (€ 720.457.374,23) e con oneri a

carico dello Stato per lire 130 miliardi (€ 67.139.396,88).

A partire dall'anno 2000 gli stanziamenti previsti sul cap. 7882 sono stati divisi nella quota capitale a carico del capitolo 9552 e nella quota interessi a carico del capitolo 3037 ora 2302.

La legge 28.12.2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) autorizza un limite di impegno quindicennale dell'importo di euro 30.987.000,00 a partire dall'anno 2004, quale rifinanziamento delle legge 362/98 (3° triennio – 2° anno) (cap. 7080).

La legge 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) alla tabella 1, autorizza un limite di impegno di 10 milioni di euro a partire dal 2003 fino al 2017 quale ulteriore rifinanziamento della citata legge 362/98 (3° triennio – 1° anno).

Il totale generale dei mutui che la Cassa DD.PP. è stata autorizzata a concedere ai sensi delle suddette leggi 430/91 e 23/96 ammonta ad euro 2.766.979.846,77.

Successivamente il D.L. 30 settembre 2003, n.269, convertito con legge 24 novembre 2003, n.326, ha disposto, tra l'altro, la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in Società per Azioni.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 5 dicembre 2003, attuativo del suddetto D.L. n. 269/2003, è stata poi trasferita al medesimo Dicastero la titolarità di parte dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. fino alla data del 12 dicembre 2003 (entrata in vigore della suddetta legge 326/2003).

In conseguenza di quanto sopra disposto e in dipendenza dell'operazione di rinegoziazione dei mutui la cui titolarità è restata in capo alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. riguardante le somme maturate in conto interessi al 31 dicembre 2005 secondo i piani di ammortamento dei prestiti originari, con loro capitalizzazione alla data effetto della rinegoziazione, nell'anno finanziario 2005 sono state rimborsate rate di ammortamento mutui per un totale di euro 94.763.364,02.

LEGGE 23 GENNAIO 1992, N. 32

Disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al testo unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio '81 e del marzo '82.

Gli interventi a favore della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici, approvati con decreto legislativo n. 76/90, vengono integrati e modificati dalla legge n.32/92.

Il finanziamento di tali interventi ammonta complessivamente 4.300 md., reperiti mediante apposite operazioni di mutuo, da ripartire tra le amministrazioni dello Stato e gli enti locali interessati con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica. L'onere per capitale ed interessi di tali mutui, per un totale di 7.800 md., è a carico dello Stato. Per far fronte all'ammortamento sono autorizzati limiti di impegno decennali di 260 md. a partire dal '93 e di 520 md. dal '94.

La quota relativa al '94, di 260 md., è stata variata dalla legge di assestamento n. 554/94 in 160 md.

Per il 1997 è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro la somma di lire 780 mld sia in termini di competenza che di cassa.

Con nota di variazione al bilancio dello Stato del 1997 si è proceduto alla suddivisione della somma sopraindicata in componente capitale per lire 430 mld sul capitolo 9518 e in componente interesse per lire 350 mld sul capitolo 4666.

Per il 1998 è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la somma di lire 350 mld, sia in termini di competenza che di cassa, al capitolo 4666 (componente interesse) e di lire 400 mld al capitolo 9518 (componente capitale), sia intermini di competenza che di cassa.

Con legge di assestamento n.384/98 le suddette somme hanno subito una variazione in diminuzione di lire 35.226.532.000 sul capitolo 4666 e di lire 84.378.595.000 sul capitolo 9518.

Per il 1999 è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero Tesoro, Bilancio, P.E. la somma di lire 283.274.693.000, sia in termini di competenza che di cassa, al capitolo 4666 (componente interesse) e di lire 377.120.181.000 al capitolo 9518 (componente capitale), sia in termini di competenza che di cassa.

Dal 2000 sono stati istituiti due capitoli:

- il capitolo 9551, in cui sono confluite tutte le quote capitali a favore della Cassa DD.PP., compresa la quota del capitolo 9518 relativo alla legge 32/92,
- il capitolo 3036, in cui sono confluite tutte le quote interessi a favore della Cassa DD.PP., compresa la quota del capitolo 4666 relativo alla legge 32/92.

Nel 2000 sono state iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica:

- per il capitolo 9551 la somma di lire 852.290.471.000, sia in termini di competenza che di cassa, di cui lire 417.954.789.970 per la legge 32/92, sia in termini di competenza che di cassa,
 - per il capitolo 3036 la somma di lire 848.176.394.000, sia in termini di competenza che di cassa, di cui lire 278.841.000.000 per la legge 32/92, sia in termini di competenza che di cassa.
- Nell'anno finanziario 2001:
- per il capitolo 9551, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata iscritta la somma di lire 789.163.896.000, in termini di competenza. Con legge di assestamento n.419/2001 è stata apportata una variazione in aumento di lire 124.000.000 in termini di competenza. A seguito della nota n.606249 del 12.3.2001 di questo Ufficio, con D.M. n.013538 del 22.3.2001, è stata disposta l'assegnazione su tale capitolo della somma di lire 289.894.472.000, in termini di cassa. Con D.M. n.398 del 27.2.2001 è stata disposta l'assegnazione della somma di lire 332.472.000.000, in termini di cassa. Con ulteriore decreto n.356457 in data 29.10.2001 è stata disposta l'assegnazione di lire 48.977.549.000, in termini di cassa. Da ultimo, con D.M. n.97502 del 30.10.2001 è stata disposta l'assegnazione della somma di lire 73.653.902.000, in termini di cassa. Al capitolo 9551 è stata assegnata per l'anno 2001, pertanto la complessiva somma di lire 744.997.923.000, in termini di cassa. In particolare. La disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di lire 448.994.423.750, sia in termini di competenza che di cassa (231,89 ml di euro),
 - per il capitolo 3036, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata iscritta la somma di lire 937.385.969.000, sia in termini di competenza che di cassa. Con legge di assestamento n.419/2001 la suddetta somma ha subito una variazione in diminuzione di lire 411.960.000.000, in termini di competenza e di lire 73.682.417.000 in termini di cassa. In particolare a favore della legge n.32/92 è stata assegnata la somma di lire 211.400.474.690, sia in termini di competenza che di cassa (109,19 ml di euro).
- Nell'anno finanziario 2002:
- per il capitolo 9551 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta la somma di 413,45 ml di euro in termini di competenza e di cassa. Con legge di assestamento n.269 del 29 novembre 2002 è stata apportata una variazione in diminuzione di 76,03 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa. A seguito della nota n.25687 del 25 novembre 2002 di questo Ufficio, con decreto ministeriale n.131549 del 27 dicembre 2002, è stata disposta l'assegnazione su tale capitolo della somma di 28,00 ml di euro, in termini di competenza e di cassa. Al capitolo 9551 è stata assegnata per l'anno 2002, pertanto, la complessiva somma di 365,41 ml di euro. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di 253,21 ml di euro.
 - per il capitolo 2301 (ex3036) nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è stata iscritta la somma di euro 284,05 ml di euro in termini di competenza e di cassa. Con legge di assestamento n.269 del 29 novembre 2002 è stata apportata una variazione in aumento di 68,49 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Al capitolo 2301 è stata assegnata per l'anno 2002, pertanto, la complessiva somma di 352,55 ml di euro. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di 74,45 ml di euro.
- Nell'anno finanziario 2003:
- per il capitolo 9551 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta la somma di 769,98 ml di euro in

termini di competenza e di cassa. Con legge di assestamento n.301 del 6 novembre 2003 è stata apportata una variazione in aumento di 162,39 ml di euro solo in termini di cassa. Successivamente la Ragioneria Generale ha disposto una variazione in diminuzione di 20,68 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa 28,00 ml di euro, in termini di competenza e di cassa. Al capitolo 9551 è stata assegnata per l'anno 2003, pertanto, la somma di 749,30 ml di euro in termini di competenza e la somma di 911,68 ml di euro in termini di cassa. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di 375,97 ml di euro.

- per il capitolo 2301 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è stata iscritta la somma di euro 300,00 ml di euro in termini di competenza e di cassa. Con legge di assestamento n.301 del 6 novembre 2003 è stata apportata una variazione in diminuzione di 45,50 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Al capitolo 2301 è stata assegnata per l'anno 2003, pertanto, la somma di 254,51 ml di euro sia in termini di competenza che di cassa. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di 64,68 di euro.
- Nell'anno finanziario 2004:
 - Per il capitolo 9551 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta la somma di 780,00 ml di euro, in termini di competenza e di cassa. Con decreto della Ragioneria Generale dello Stato stata apportata una variazione in diminuzione di 598,99 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Al capitolo 9551 è stata assegnata, pertanto, nell'anno 2004 la somma di 181,01 ml di euro sia in termini di competenza che di cassa. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di 68,15 ml di euro.
 - Per il capitolo 2301 nello stato di di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta la somma di 250,00 ml di euro, in termini di competenza e di cassa. Con decreto della Ragioneria Generale dello Stato stata apportata una variazione in diminuzione di 136,91 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Al capitolo 2301 è stata assegnata, pertanto, nell'anno 2004 la somma di 113,88 ml di euro sia in termini di competenza che di cassa. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 è di 17,81 ml di euro.
- Nell'anno finanziario 2005:
 - Per il capitolo 9551 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta la somma di 800,00 ml di euro, in termini di competenza e di cassa. In particolare la disponibilità assegnata alla legge 32/92 (articolo 10) è stata di 406,10 ml di euro. Con decreto ministeriale n.24897 in data 15 marzo 2005 è stata apportata una variazione in diminuzione, all'articolo 10 di 88,87 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa ed in aumento degli articoli 4, 5, 6 e 8 del citato articolo 9551, in relazione alla necessità di adeguare gli stanziamenti dei suddetti articoli alle effettive necessità.

- Per il capitolo 2301 nello stato di di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta la somma di 240,00 ml di euro, in termini di competenza e di cassa. Con decreto della Ragioneria Generale dello Stato è stata apportata una variazione in diminuzione di 115,00 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Al capitolo 2301 è stata assegnata, pertanto, nell'anno 2005 la somma di 125,00 ml di euro sia in termini di competenza che di cassa. In particolare la legge di bilancio non ha previsto alcuna assegnazione alla legge 32/92 (articolo 10). Pertanto, con decreto ministeriale n.24886 in data 15 marzo 2005 è stata apportata una variazione in diminuzione, all'articolo 2 di 11,80 ml di euro, sia in termini di competenza che di cassa ed in aumento dell'articolo 10, del citato articolo 2301, in relazione alla necessità di adeguare lo stanziamento alle effettive necessità

Ministero dell'Economia e delle FinanzeCapitolo amministrato **9551**Leggi di riferimento: **legge 23 gennaio 1992, n.32**

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive: **1.602,12**

importi espressi in milioni di euro

Situazione a tutto il 31.12.2005

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005:	1.479,01
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005.	1.235,94
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005:	1.235,94
d) economie a tutto il 31.12.2005:	243,07
e) residui propri a tutto il 31.12.2005:	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005:	317,23
b) impegni assunti nel 2005:	74,16
c) pagamenti effettuati nel 2005:	74,16
d) economie nel 2005:	243,07
e) residui propri nel 2005:	
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi:	39,50
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	39,50
b) impegni previsti per i successivi sei mesi:	41,20
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	41,20

Ministero dell'Economia e delle Finanze**Capitolo amministrato 2301****Leggi di riferimento: legge 23 gennaio 1992, n.32****Modifiche intervenute nel 2005****Autorizzazioni complessive: 1.037,46****Importi espressi in milioni di euro****Situazione a tutto il 31.12.2005**

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005:	860,59
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005:	860,10
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005:	860,10
d) economie a tutto il 31.12.2005:	0,49
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005:	11,80
b) impegni assunti nel 2005:	11,80
c) pagamenti effettuati nel 2005:	11,80
d) economie nel 2005:	
e) residui propri nel 2005	
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi:	3,48
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	3,48
b) impegni previsti per i successivi sei mesi:	1,78
c) pagamenti effettuati per i successivi sei mesi:	1,78

Legge 23 gennaio 1992, n. 32.

Disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al T.U. delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982, approvato con D.Lgs. 30 marzo 1990, n. 76.

La legge 23 gennaio 1992, n. 32, recante interventi per la ricostruzione dei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982, all'art. 1, comma 4, ha previsto che, per far fronte all'ammortamento dei mutui di cui al comma 3 dello stesso articolo, sono autorizzati limiti di impegno decennale di lire 260 miliardi per l'anno 1993 e di lire 520 miliardi per l'anno 1994, con onere a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito però dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 1, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autonomia gestionale delle spese nei limiti delle disponibilità iscritte in apposita Unità Previsionale di Base del bilancio della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato istituito, a partire dal 2002, il capitolo n. 7444, U.P.B. 3.2.10.3.

Gli stanziamenti relativi agli anni 2002, 2003 e 2004, complessivamente pari a € 7.746.000,00, sono stati interamente pagati.

Lo stanziamento del 2005, pari ad € 2.583.000,00 è stato pagato con il D.M. n. 101585 del 26 settembre 2005.

Ministero dell'Economia e delle Finanze**Capitolo amministrato 7444****Leggi di riferimento L. 23/1/92, n.32****Modifiche intervenute nel 2005****Autorizzazioni complessive 12,90****dati in ml. di euro****Situazione a tutto il 31.12.2005**

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005	10,32
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005	10,32
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005	10,32
d) economie a tutto il 31.12.2005	
e) residui propri a tutto il 31.12.2005	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2005	

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2005**

a) autorizzazioni nel 2005	2,58
b) impegni assunti nel 2005	2,58
c) pagamenti effettuati nel 2005	2,58
d) economie nel 2005	
e) residui propri nel 2005	
f) residui di stanziamento nel 2005	
g) perenzioni nel 2005	

esercizio 2006

b) impegni assunti nei primi sei mesi	
c) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	
b) impegni previsti per i successivi sei mesi	2,58
c) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	2,58